Non è il caso di entrare nel merito di quanto è detto nella parte esplicativa perchè indubbiamente molte cose non si potrebbero agevolmente sottoscrivere e fra l'altro, dato che la terminologia tecnica è stata raccolta in un così detto dizionarietto alla fine del fascicolo, si vorrebbe che tale terminologia ridotta in italiano, in molti casi meglio corrispondesse alla forma originaria: p. es. *apex* è ridotto ad *apes*, mentre sarebbe ovvio ridurlo ad apice; *ampeconion* non si sa perchè sia ridotto ad *ampecone; paenula* è ridotta a *panula* ecc., nè parliamo di alcuni plurali come *anademata* e *pandemata* che sono intesi evidentemente come singolari.

A. C.

WILHELM NESTLE, *Griechische Religiosität von Alexander d. Gr. bis auf Proklos*, Berlin, de Gruyter, 1934, pp. 190.

È questo il terzo volume di quella rivista rapida della religiosità greca nei suoi tratti fondamentali e nei suoi principali rappresentanti da Omero a Proclo, che Guglielmo Nestle ha dettato per la fortunata collezione Göschen del benemerito editore de Gruyter. La specifica competenza dell'Autore ha saputo anche qui come nei volumi precedenti ampiamente spaziare nel pur vasto campo di quell'ellenismo di età imperiale che fu permeato di tanti e svariati elementi proprio nell'ambito religioso e che comunque voglia interpretarsi e comunque chiamarsi (perchè si può discutere se sia questo proprio soltanto ellenismo), ha condotto gli uomini alle più varie esperienze in fatto di religione e di fede.

L'Autore così ha modo di discutere del culto di imperatori e di uomini-dei, del sopravvivere del mondo divino ellenico, dell'influsso delle religioni orientali, delle credenze astrologiche, della interferenza tra filosofia e religione, del monoteismo solare e così via. Nè mancano rilievi sopra figure caratteristiche anche nel campo religioso in tutto questo lungo periodo: basti nominare Epicuro, Panezio, Apollonio di Tiana, Epitteto, Marco Aurelio, Plotino, Giuliano e lo stesso Proclo.

A. C.

C. T. ROBINSON, *Every day life in ancient Greece*, Oxford, Clarendon Press, 1933, pp. 159.

Il libretto della collezione di Oxford è di quelli che si raccomandano anzitutto per la sobria eleganza dell'edizione, per la scelta e la bellezza delle fotografie, molte delle quali escono da quelle viete ripetizioni di tavole e di disegni che ormai hanno fatto il giro di quasi tutti i manuali analoghi. L'editore sa anche quello che può essere più adatto per fare impressione e per servire praticamente a dei giovani che vogliano avere un'idea della vita quotidiana nelle città greche.

Il libro relativamente di poche pagine illustra varî momenti della vita

Vita e Pensiero – Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore is collaborating with JSTOR to digitize, preserve and extend access to *Aevum* www.jstor.org